Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Direzione Scolastica Regionale per l'Umbria

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI" - C.P.I.A. TERNI

DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998

Classe 5^AM

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Direzione Scolastica Regionale per l'Umbria

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI" - C.P.I.A. TERNI

MODELLO di PROFILO PROFESSIONALE

MANUTENZIONE MEZZI di TRASPORTO
con programmazione T-TEP TOYOTA

Nell'indirizzo "**Manutenzione e Assistenza Tecnica**", l'opzione "**Manutenzione Mezzi di Trasporto**" specializza e integra le conoscenze (unitamente alle competenze in uscita dall'indirizzo), coerentemente con il fabbisogno delle aziende del territorio, impegnate nella manutenzione di apparati e impianti di mezzi di trasporto di interesse, e relativi servizi tecnici. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato è in grado di "**comprendere**", "**interpretare**" e "**analizzare**":

- **la documentazione tecnica** relativa al mezzo di trasporto;
- **le normative tecniche** e le prescrizioni di legge;
- **le specifiche** dei componenti costituenti il sistema, unitamente alla **tipologia dei materiali impiegati**, onde intervenire nel montaggio e nella sostituzione dei componenti e delle parti nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

Garantisce inoltre (e certifica) la corretta funzionalità, messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica agli utenti.

Nell'ambito del programma **T-TEP** acquisisce competenze specifiche relative alla manutenzione dei veicoli Toyota, conosce i principi di funzionamento e la meccanica del veicolo, applica le procedure operative negli interventi di manutenzione e nella gestione della diagnostica.

È inoltre in grado di gestire un gruppo di operatori del settore, organizzando il loro lavoro e (quando necessario), fornire loro la consulenza tecnica ed operativa.

Si relaziona in modo spigliato e professionale con l'utenza, sa utilizzare i supporti informatici e sa comunicare per via telematica.

Quadro orario

Discipline	Ore settimanali				
	I	II	III	IV	V
LINGUA e LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ed ECONOMIA	2	2	-------	-------	-------
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE della TERRA e BIOLOGIA)	2	2	-------	-------	-------
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	-------	-------	-------
SCIENZE INTEGRATE(CHIMICA)	2	2	-------	-------	-------
TECNOLOGIE dell'INFORMAZIONE e DELLA COMUNICAZIONE	2	2	-------	-------	-------

TECNOLOGIE e TECNICHE di RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	-------	-------	-------
SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA - ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
LABORATORI TECNOLOGICI ed ESERCITAZIONI	3	3	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE e APPLICAZIONI	-------	-------	5	5	4
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE e APPLICAZIONI	-------	-------	5	4	3
TECNOLOGIE e TECNICHE di DIAGNOSTICA e MANUTENZIONE dei MEZZI di TRASPORTO	-------	-------	3	5	7

Elenco Allievi

	Cognome	Nome
1	AIGBE	ODION DESTINY
2	ALPINI	NIKO
3	ANICETI	NASIM MARCO
4	ANTOLINI	FILIPPO
5	CASTELLANI	RICCARDO
6	DE BIANCHI	BRENDON
7	DI ERASMO	FILIPPO
8	DI MICHELANGELI	TOMMASO
9	GUARNERI	RICCARDO
10	LAURENZI	RICCARDO
11	MACARAIG	MC GERALD
12	MAGGI	MARCO
13	MARCONI	MATTEO
14	MONESI	ALESSANDRO
15	PARADISI	LUCA
16	PARAMATE	NAREENUT
17	PETRIA	SAMIR RAZVAN
18	POGGI	LEONARDO
19	SALJII	HALIL
20	TODERITA	PETRU
21	UNGUREANU	FRANCESCO

Profilo della classe

La classe 5ª AM è composta da 21 alunni , tutti provenienti dalla medesima classe 4ª,ad eccezione di: Petria Samir Razvan proveniente dalla 4C; Macaraig MC Gerald non ammesso alla classe successiva al quarto anno, e Ungureanu Francesco che ripete la medesima classe.

Si distinguono i seguenti studenti:

- n°3 alunni: [redacted] con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) certificati, e PDP in base a quanto previsto dalla legge 8 ottobre del 2010, n°170;
- n°1 alunni: [redacted] affetto da ADHD certificata, e PDP in base a quanto previsto la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la nota del 2013 estendono le misure didattiche previste per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) anche ad altri disturbi evolutivi, inclusa l'ADHD;
- n°2 alunni: [redacted] provenienti da aree geografiche estere miste e con background migratorio, con alle spalle gruppi familiari diversamente radicati a livello linguistico, manifestanti difficoltà linguistiche. Sulla base di quest'ultimo, il Consiglio di Classe ha prodotto un PDP provvisorio per BES, riguardante lo svantaggio linguistico in base alla C.M. n°8 del 6 marzo 2013 – MIUR e alla D.M. del 27/12/2012 recante "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Per quanto concerne la continuità didattica, nel triennio sono subentrati nuovi docenti sulle materie di:

- Laboratori Tecnologici ed esercitazioni;
- Tecnologie Elettriche ed Elettroniche;
- Italiano e Storia;
- Matematica

e questo ha (in parte) inciso sull'andamento didattico generale degli studenti.

La classe 5ª AM risulta essere di modesto profilo (meglio orientata nelle discipline di indirizzo, che in quelle di area linguistica) con evidenti carenze e fragilità diffuse.

Il raggiungimento delle competenze prefissate dal Consiglio di Classe, pur adattate alle competenze di partenza della classe, si è realizzato solo per alcuni studenti. Pertanto il giudizio sul profitto è complessivamente mediocre.

Il Consiglio di Classe ha segnalato durante l'anno un atteggiamento (soprattutto da parte di alcuni alunni), non sempre soddisfacente e conforme nei confronti dei doveri scolastici, sia per lo studio individuale che per la frequenza e partecipazione alle lezioni.

Per quanto riguarda la Formazione Scuola Lavoro (FSL) si sono evidenziati atteggiamenti positivi con buone attitudini e impegno nei compiti assegnati. Le aziende che hanno accolto gli studenti ne hanno apprezzato la buona attitudine al lavoro e la correttezza comportamentale, a conferma della vocazione pratica che li ispira.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

La Formazione Scuola Lavoro è stata svolta principalmente in officine del settore di riparazione degli autoveicoli, in coerenza con l'indirizzo di studi della classe. Nel complesso gli studenti si sono comportati in modo corretto, dimostrando interesse nello svolgere le attività pratiche.

Si sottolinea che, come previsto **Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017**, stabilisce esplicitamente che, durante il colloquio orale, il candidato deve esporre "mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza svolta nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" **(Art. 1, comma 784)**; Indica lo svolgimento delle attività di alternanza come **requisito di ammissione (Art. 13)**

RENDICONTAZIONE ORARIA

STUDENTE	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	TOTALE
AIGBE ODION DESTINY	80	80	80	240
ALPINI NIKO	200	240	200	640
ANICETI NASIM MARCO	100	35	75	210
ANTOLINI FILIPPO	160	140	200	500
CASTELLANI RICCARDO	150	160	160	470
DE BIANCHI BRENDON	80	140	140	360
DI ERASMO FILIPPO	150	220	180	550
DI MICHELANGELI TOMMASO	240	240	240	720
GUARNERI RICCARDO	240	240	240	720
LAURENZI RICCARDO	100	240	240	580
MARCONI MATTEO	180	140	80	400
MACARAIG MC GERALD	100	200	200	500
MAGGI MARCO		240	240	480
MONESI ALESSANDRO	240	240	240	720
PARADISI LUCA	240	240	240	720
PARAMATE NAREENUT		240	240	480
PETRIA SAMIR RAZVAN	240	240	240	720
POGGI LEONARDO	240	240	240	720

SALJII HALIL		240	240	480
TODERITA PETRU	240	240	240	720
UNGUREANU FRANCESCO	240	240	240	720

ALTRE ATTIVITÀ

Nel corso dell'anno scolastico sono state organizzate attività di recupero nelle forme ritenute più idonee.

Nei due anni finali la classe ha partecipato a diverse attività organizzate dall'Istituto quali:

- Progetto **TEXA Edu**: corsi e attività di laboratorio.
- Progetto **T-TEP TOYOTA**: corsi e attività di laboratorio.
- Incontri orientativi in uscita-placement scolastico

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Le simulazioni di esame **della prima, seconda prova e del colloquio** sono state fissate per i giorni:

1a prova: 15 dicembre 2025 dalle ore 8.00 alle ore 13.50
4 maggio 2026 dalle ore 8.00 alle ore 13.50

2a prova: 20 aprile 2026 dalle ore 8.00 alle ore 13.50

Simulazione colloquio: 23 maggio 2023 dalle ore 8.00 alle ore 13.00
Durante le stesse (seppur con tempi ridotti per la simulazione del colloquio), si è cercato di seguire lo stesso iter previsto per l'esame.

Contenuti delle simulazioni scritte

Per la simulazione della prima prova: gli alunni hanno svolto le simulazioni scritte di italiano, seguendo le tracce di esame di stato delle sessioni ordinarie dell'anno 2022 e 2024, scegliendo una delle tre tipologie di traccia proposte ("A", "B" e "C") di tema;
Per la simulazione della seconda prova: gli alunni hanno svolto la simulazione scritta del tema di indirizzo, seguendo una traccia analoga a quelle delle sessioni ordinarie degli ultimi anni.

Per la simulazione del colloquio:

1. breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente e del "capolavoro";
2. prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale.
3. esposizione da parte del candidato, mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, dell'esperienza di Formazione Scuola Lavoro (FSL) svolta durante il percorso di studi, solo nel caso in cui non sia possibile ricomprendere tale esperienza all'interno dell'elaborato di cui al punto 1.

4. Vengono verificate le competenze in Educazione Civica

Breve storia della classe

A.s. 2023/2024

MEDIA ANNO III

LIVELLO OTTIMO	LIVELLO BUONO	LIVELLO DISCRETO	LIVELLO SUFFICIENTE E PIÙ CHE SUFFICIENTE
8<M=<10	M=7,6/8	M=6,6/7,5	M=6/6,5
-	-	8	13

A.s. 2024/2025

MEDIA ANNO IV

LIVELLO OTTIMO	LIVELLO BUONO	LIVELLO DISCRETO	LIVELLO SUFFICIENTE E PIÙ CHE SUFFICIENTE
8<M=<10	M=7,6/8	M=6,6/7,5	M=6/6,5
-	-	8	13

Crediti anni precedenti

	ALUNNO		3° anno	4° anno
1	AIGBE	ODION DESTINY	8	9
2	ALPINI	NIKO	9	9
3	ANICETI	NASIM MARCO	8	10
4	ANTOLINI	FILIPPO	9	9
5	CASTELLANI	RICCARDO	9	9
6	DE BIANCHI	BRENDON	8	9
7	DI ERASMO	FILIPPO	8	9
8	DI MICHELANGELI	TOMMASO	10	11
9	GUARNERI	RICCARDO	10	11
10	LAURENZI	RICCARDO	9	9
11	MACARAIG	MC GERALD	10	9
12	MAGGI	MARCO	9	11
13	MARCONI	MATTEO	10	9
14	MONESI	ALESSANDRO	10	11
15	PARADISI	LUCA	10	12
16	PARAMATE	NAREENUT	9	9
17	PETRIA	SAMIR RAZVAN	10	12
18	POGGI	LEONARDO	9	9
19	SALJII	HALIL	9	9
20	TODERITA	PETRU	10	11
21	UNGUREANU	FRANCESCO	8	9

Livelli di partenza

Materie di insegnamento	Livello
Area comune	
Italiano	Appena sufficiente
Storia	Sufficiente
Lingua inglese	Mediocre
Matematica	Insufficiente
Scienze motorie e sportive	Sufficiente
Religione Cattolica	Sufficiente
Area d'indirizzo	
Tecnologie e Tecniche di diagnostica e di manutenzione dei mezzi di trasporto	Sufficiente
Tecnologie Elettrico-Elettroniche, dell'automazione e applicazioni	Mediocre
Tecnologie meccaniche e applicazioni	Sufficiente
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Mediocre

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Finalità generali d'Istituto

RIEQUILIBRIO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO CULTURALE

Area cognitiva

Recupero e consolidamento delle abilità acquisite

- Saper analizzare e sintetizzare messaggi logici e coerenti.
- Saper applicare regole e principi.
- Saper cogliere relazioni.
- Saper stabilire connessioni tra causa ed effetto.
- Saper interpretare fatti e fenomeni.
- Saper esprimere analisi personali.

Acquisizione di conoscenze generali e specifiche, atte alla definizione della maturità dell'individuo in relazione al contesto socio-culturale.

- Saper leggere, redigere ed interpretare testi e documenti.
- Saper elaborare, rappresentare ed interpretare dati.
- Saper documentare il proprio lavoro.
- Saper comunicare le proprie conoscenze in modo chiaro e corretto, con linguaggio adeguato.
- Saper analizzare fenomeni e situazioni.

Avviamento ad uno studio consapevole, critico ed originale.

- Saper affrontare lo studio di nuove tematiche.
- Saper organizzare uno studio autonomo e personalizzato.

Area socio affettiva

- Essere consapevole del ruolo di studente critico e propositivo.
- Saper assumere e proporre comportamenti corretti ed idonei al lavoro scolastico e al rapporto con le istituzioni.
- Conoscere le regole e accettarle criticamente.

Area psicomotoria

- Acquisire la capacità di muoversi in modo autonomo negli ambienti scolastici e di lavoro esterno.
- Acquisire la capacità di muoversi sul territorio e di assumere atteggiamenti e compiti propri del lavoratore.
- Saper controllare la propria gestualità in relazione agli ambienti nel rispetto delle regole.

Area professionale

- Conoscere la dimensione culturale e tecnica della propria professionalità.
- Sapersi orientare sulla futura scelta professionale in relazione alle possibilità lavorative e formative offerte dal territorio.

Obiettivi del Consiglio di Classe

Conoscenze	• Conoscenza dei codici linguistici relativi alle varie discipline. • Conoscenza dei principi e dei concetti più importanti delle discipline di studio e dei loro nuclei fondanti. • Conoscenza delle problematiche generali relative alla sicurezza e alla tutela della salute nel lavoro. • Conoscenza degli avvenimenti fondamentali relativi al settore di indirizzo in ordine alla evoluzione dei processi lavorativi e del profilo professionale.
Competenze	• Competenza nell'uso dei codici linguistici sia dal punto di vista della comprensione che dal punto di vista della produzione. • Competenza nella produzione di testi scritti di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni, disponendo di adeguate tecniche compositive, sapendo padroneggiare anche il registro formale e i linguaggi specifici. • Competenza nel costruire procedure di risoluzione di un problema. • Competenza nella manutenzione, attenendosi alle normative di sicurezza, di semplici meccanismi e semplici impianti tecnici, motivando la scelta delle tecniche da impiegare. • Competenza nella lettura e interpretazione di testi e di disegni di macchine, impianti e attrezzature. • Competenza nella documentazione degli aspetti teorici e tecnici del proprio lavoro e nella produzione linguistica anche in una lingua straniera. • Competenza nelle operazioni da effettuare nella pratica lavorativa con compiti di controllo nei settori di indirizzo.
Abilità	• Capacità di orientamento di fronte a nuovi problemi indotti dalla evoluzione delle conoscenze tecniche. • Capacità di correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche. • Capacità di collaborare alla manutenzione dei veicoli anche con compiti di controllo, utilizzando gli opportuni strumenti. • Capacità di adeguare le proprie conoscenze in ordine all'aggiornamento richiesto dall'evoluzione della figura professionale. • Capacità di partecipazione responsabile al lavoro organizzato. • Capacità di riflessione sui vari saperi acquisiti. • Capacità di orientarsi e assumere propri punti di vista sulle problematiche fondamentali del mondo contemporaneo.

Materia	**Letteratura italiana**
Docente	Francesca Leonardi
Classe	V AM
Ore di lezione previste per l'a.s. 2025/2026	**Ore previste: 132** **Ore svolte: 64 (al 15 maggio)** Criticità: numerose festività e ponti previsti nel corso dell'a.s. 2025-26, lungo periodo di assenza per FSL, frequenti assenze o uscite anticipate il sabato.
Libro di testo	Letteratura Aperta, vol.3 - Dal Positivismo alla letteratura contemporanea- M. Sambugar, G. Salà - La Nuova Italia (utilizzata la versione con i contenuti di base)
Obiettivi disciplinari	• Conoscere le linee fondamentali dei fenomeni letterari, degli autori e dei testi affrontati • Conoscere e utilizzare gli strumenti per l'analisi del testo letterario • Elaborare una analisi, semplice ma corretta, a partire da testi o da informazioni • Esporre, in forma sia scritta che orale, in modo sufficientemente ordinato e coerente, corretto da un punto di vista linguistico e adeguato alla situazione comunicativa • Essere in grado di organizzare le argomentazioni.
Obiettivi specifici raggiunti:	Gli obiettivi programmati all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti solo da una piccola parte della classe. Per un consistente gruppo di alunni permangono diffuse difficoltà nella comprensione del testo, nella produzione scritta e nell'esposizione orale. In generale i risultati raggiunti sono appena sufficienti.

Conoscenze	<u>UDA 1- Positivismo, Naturalismo, Verismo:</u> **Naturalismo e Verismo:** caratteristiche generali **G. Verga**: cenni biografici- la poetica - I Malavoglia: trama - Vita nei campi: "Rosso Malpelo" <u>UDA 2- Decadentismo:</u> **Decadentismo**: caratteristiche generali **G. Pascoli**: cenni biografici- la poetica - Myricae: "X Agosto" - "Italy" - Il fanciullino:" E' dentro di noi un fanciullino" **G. D'Annunzio:** cenni biografici- la poetica - Il Piacere:"Il ritratto di un esteta" - libro I, capitolo II - Laudi-Alcyone:"La pioggia nel pineto" - Approfondimento: Le parole "inventate" da D'Annunzio <u>UDA 3- Le Avanguardie e la narrativa della crisi</u> **Futurismo:** caratteristiche generali **F.T.Marinetti** - Zang Tumb Tumb:"Il bombardamento di Adrianopoli" **I. Svevo**: cenni biografici- la poetica - La coscienza di Zeno: "l'ultima sigaretta" **L. Pirandello**: cenni biografici- la poetica - Il fu Mattia Pascal: trama - Novelle per un anno: "La patente" "Il treno ha fischiato" - L'umorismo: "Il sentimento del contrario" (righe 32-45) <u>UDA 4- Poesia tra le due guerre.</u> **G. Ungaretti**: brevi cenni biografici- la poetica -Soldati -San Martino del Carso <u>UDA 5- Produzione scritta</u> Le tipologie d'esame A-B-C
Competenze	• Padroneggiare semplici strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura • Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità
(Capacità) Abilità	• Cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi • Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti • Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario • Individuare per il singolo genere letterario destinatari, scopo e ambito socio-politico di produzione • Acquisire alcuni termini specifici del linguaggio letterario

Metodi utilizzati	• Lezioni frontali, alternate a momenti di coinvolgimento attivo degli studenti attraverso letture e momenti di dibattito • Visione brevi filmati
Mezzi	• Libro di testo • Fotocopie e appunti • Mappe , schemi e video caricati sulla sezione "didattica" del registro elettronico e su Classroom
Spazi	Aula, aula di informatica
Strumenti di verifica	• Verifiche formative: in itinere con domande, esposizioni guidate, realizzazione schemi, simulazioni • Verifiche sommative
Criteri di valutazione	Per le valutazioni sono state utilizzate le griglie predisposte dal dipartimento e approvate dal Collegio docenti (anche per BES e DSA).
Considerazioni finali	Lo svolgimento della programmazione ha subito un forte rallentamento per: • scarsa motivazione allo studio degli studenti e diffuso disinteresse per la materia • mancanza del materiale scolastico, non solo dei libri di testo ma anche di penne e quaderni • assenza di studio individuale • comportamento molto spesso scorretto di alcuni studenti • numerose assenze, in particolare il sabato • numerose festività/ponti ricadenti nei giorni di lezione Considerato il quadro generale, si è ritenuto opportuno elaborare un programma di letteratura semplice, con informazioni essenziali sulle principali correnti e su alcuni dei più importanti autori della letteratura italiana, tra la fine dell'800 e la prima metà del '900. In classe è stata proposta la lettura e l'analisi, solo contenutistica, di alcune opere scelte, cercando di attualizzare le tematiche per suscitare l'interesse degli studenti e avviare un dibattito. Purtroppo la partecipazione si è rivelata estremamente scarsa. Per la produzione scritta sono state proposte ed effettuate esercitazioni sulle tipologie d'esame. Si rileva che solo pochi studenti, più partecipativi e responsabili, hanno acquisito la conoscenza dei contenuti della disciplina nelle sue linee essenziali e sono in grado di esporli, seppur in modo semplice, raggiungendo risultati discreti, sia nelle prove scritte che orali. In generale, però, il livello di preparazione risulta appena sufficiente.

Materia	**Storia**
Docente	Giulia Pilaggi
Classe	V A IPMM

Ore di lezione previste per l'a.s. 2025/2026	**Ore previste** 66 **Ore svolte:** 40
Libro di testo	G. De Vecchi, G. Giovannetti La nostra avventura (vol.3),Pearson
Obiettivi disciplinari	• Inquadrare i fenomeni nel contesto storico • Individuare relazioni tra i fatti storici e stabilire rapporti di causa - effetto • Problematizzare e attualizzare i fatti storici • Esprimersi in maniera sufficientemente corretta utilizzando il linguaggio specifico
Obiettivi specifici raggiunti:	La classe non ha sempre dimostrato un buon grado di interesse alle attività proposte, una buona parte dei discenti si è inoltre dimostrata decisamente poco attiva per quanto concerne lo studio individuale. L'esposizione orale risulta essere non sempre sufficiente per una buona parte della classe, mentre risulta discreta per alcuni studenti. Rimane non raggiunto l'obiettivo disciplinare di fare collegamenti opportuni e contestualizzati tra la storia e la realtà presente, causa la mancanza di uno studio costante e metodico.

Conoscenze	UDA 1 Gli scenari economici e politici all'inizio del Novecento • Le caratteristiche economiche, sociali e politiche della società di massa • Le potenze europee fra Otto e Novecento • L'Italia nell'età giolittiana • Lo scenario dell'area balcanica UDA 2 La Prima guerra mondiale • L'Europa verso la catastrofe • Le cause di lungo periodo della guerra • Una lunga guerra di trincea • L'Italia dalla neutralità all'intervento • LA svolta del 1917 e la fine della guerra • I trattati di pace e la situazione politica nel dopoguerra UDA 3 Dalla rivoluzione russa alla dittatura di Stalin • La Russia prima della guerra • Dalla guerra alla rivoluzione • I bolscevichi al potere e la guerra civile • La dittatura di Stalin e l'industrializzazione dell'URSS UDA 4 Il regime fascista • La crisi del dopoguerra e il "biennio rosso" • Il fascismo al potere • Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura • Un regime totalitario • La politica economica ed estera UDA 5 La crisi del '29 e il *New Deal* • Sviluppo e benessere negli stati Uniti negli anni Venti • La crisi economica del 1929 • La risposta alla crisi: il *New Deal* UDA 6 Il regime nazista • La Germania dalla sconfitta alla crisi • Il nazismo al potere • Il totalitarismo nazista • La politica economica ed estera della Germania UDA 7 La Seconda Guerra Mondiale • Le premesse della guerra • La guerra dall'Europa all'Oriente • La guerra si estende in tutto il mondo • L'Europa dominata da Hitler e la *Shoah* • La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra • La resistenza e la liberazione

Competenze	Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali • Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo sufficientemente articolato • Riconoscere le connessioni tra sviluppo storico, aspetti territoriali e strutture economiche • Saper leggere, valutare e confrontare diversi tipi di fonti • Guardare alla storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente
(Capacità) Abilità	Individuare le cause storiche, politiche, economiche delle trasformazioni nel tempo. Stabilire tra fatti e fenomeni relazioni di causa-effetto, analogia-differenza. Collocare nello spazio e in ordine cronologico fatti e fenomeni storici dal dopo Unità d'Italia ad oggi. Formulare domande e ipotesi interpretative per arrivare ad esprimere un giudizio critico e motivato. Sapersi esprimere in modo semplice ma chiaro, corretto, utilizzando il linguaggio sufficientemente specifico.
Metodi utilizzati	- Lezione frontale
Mezzi	- Libri di testo - Fotocopie - Spiegazioni/lezioni frontali - Studio individuale - Video asincroni - Contenuti audio/scritti - Materiali digitali e multimediali, piattaforma Classroom - Mappe - Video
Spazi	Aula, aule multimediali
Strumenti di verifica	- Interrogazioni e verifiche scritte sia a risposta multipla sia a domande aperte
Criteri di valutazione	Per le valutazioni sono state utilizzate le griglie predisposte dal dipartimento e approvate dal Collegio docenti (anche per BES e DSA)
Considerazioni finali	La programmazione è stata trattata in maniera semplice e talvolta anche con sintesi e mappe di supporto, oltre ad aver subito forti rallentamenti a causa di molteplici fattori: - le numerose assenze dei ragazzi - le numerose uscite anticipate alla 5^ ora (le lezioni da calendario didattico si tenevano il mercoledì e il venerdì alla 5^ora) - il lungo periodo di pausa didattica e PCTO Inoltre la classe non possedeva una metodologia di studio consolidata, per cui le gravi carenze di alcuni studenti e le lacune di altri non hanno permesso loro di affrontare con piena consapevolezza e competenza la disciplina.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Direzione Scolastica Regionale per l'Umbria

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO

ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI" - C.P.I.A. TERNI

Materia	**MATEMATICA**
Docente	Bobbi Ambra
Classe	**5 AM**
Ore di lezione previste per l'a.s.2025/26 : 90 - Criticità: nel secondo quadrimestre le ore previste sono state ridotte di circa il 50% causa PCTO, assenze ed impegni extra della classe concomitanti con le lezioni di Matematica. La riduzione delle ore previste unita alla mancanza di interesse degli studenti a svolgere attività rivolte al recupero non ha permesso lo svolgimento del Programma predisposto.	
Libro di testo	Leonardo Sasso- NUOVA MATEMATICA A COLORI Ed. Petrini – Vol. 4
Obiettivi disciplinari	L'obiettivo prioritario dell'insegnamento della matematica è far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione (a norma dell'art. 8 comma 6 del DPR 15 marzo 2010 n. 87): • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica; • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
Obiettivi specifici raggiunti:	
Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è mediamente insufficiente.	
Conoscenze	Equazioni e disequazioni polinomiali di grado superiore al secondo: risoluzione. Disequazioni frazionarie. Sistemi di disequazioni di secondo grado. Funzioni di variabile reale: dominio e studio del segno. Rappresentazione grafica dell'intervallo. Determinazione del campo di esistenza. Positività e negatività. Intersezione degli assi. Simmetrie. Definizione intuitiva di limite per una funzione; Calcolo del limite per alcune forme indeterminate (∞ / ∞ e 0/0); Determinazione degli asintoti verticale, orizzontale ed obliquo per una funzione algebrica razionale intera e fratta. Grafico della funzione (GeoGebra).
Competenze	✔ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. ✔ Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. ✔ Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.

Metodi utilizzati	Gli argomenti sono stati affrontati generalmente da un punto di vista intuitivo, evitando dimostrazioni rigorose, si è privilegiato quindi l'aspetto funzionale fornito dallo sviluppo dei vari moduli.
Mezzi	Mappe concettuali, lezioni frontali ed apprendimento di gruppo (Teal su asintoti).
Spazi	Le lezioni si sono svolte sia in aula che in laboratorio informatico (Invalsi)
Strumenti di verifica	Sono state eseguite verifiche scritte tradizionali e strutturate e verifiche orali attraverso svolgimenti di esercizi scritti.
Criteri di valutazione	La valutazione è stata sia di tipo formativo, in itinere, che di tipo sommativo. Nelle verifiche assegnate alla fine di ciascun modulo attraverso esercitazioni scritte si è tenuto conto della completezza generale dello svolgimento, della correttezza del calcolo, della correttezza del linguaggio specifico e della coerenza logica, mentre per la valutazione delle prove orali si è tenuto conto della conoscenza dei nuclei concettuali fondamentali, della proprietà e chiarezza espositiva nonché della padronanza del metodo e della consequenzialità logica.

Materia	Religione Cattolica
Docente	Riocci Corinna
Ore di lezione svolte al 15 maggio: 23 ore	
Libro di testo	S. Bocchini "Le religioni presentate ai miei alunni", Ed. Dehoniane Bologna
Classe	V A IPMM
Obiettivi disciplinari	L'insegnamento della religione cattolica nella scuola superiore concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Inoltre, nel quadro delle finalità della scuola ed in conformità alla dottrina della Chiesa, l'insegnamento della religione cattolica concorre a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese (dai programmi ministeriali DPR 21/07/97 n° 39) Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Individuare la visione cristiana della vita umana e del suo fine ultimo in confronto con quello delle altre religioni e sistemi di pensiero. Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alla vita pubblica e professionale. Conoscere le principali caratteristiche delle religioni più diffuse al mondo. ***Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è nel complesso DISTINTO***
Conoscenze Competenze Capacità	Gli alunni 1.Hanno approfondito le conoscenze rispetto alla religione cattolica e alle religioni cristiane. Le grandi religioni monoteiste. 2.Hanno sviluppato la coscienza della propria dignità di persone e di cittadini alla luce dei valori cristiani. 3.Hanno rafforzato sufficientemente le loro capacità di tolleranza e di solidarietà individuale e comunitaria. 4.Hanno consolidato la consapevolezza del valore essenziale della libertà nella vita individuale e sociale, basata sui diritti e doveri, nella prospettiva dell'etica cristiana.
Contenuti	La religione cattolica e le religioni cristiane. L'Islam e l'ebraismo e i testi sacri. Il rispetto e il dialogo interreligioso per una convivenza pacifica. Approfondimento delle tematiche sull'integrazione tra culture, religioni e tradizioni diverse. Il rispetto di sé stessi e degli altri. La coscienza individuale e collettiva. La libertà, la costruzione della pace. Diritti e doveri – l'etica – la giustizia – la legge - il bene comune. Il comandamento cristiano dell'amore. La dignità ed il rispetto della vita.

Metodi utilizzati	Il programma è stato svolto nell'ottica biblico–antropologica prendendo spunto principalmente da situazioni esistenziali e dalla realtà di vita degli alunni. Sono state utilizzate lezioni frontali e dialogo educativo in classe.
Mezzi	Libro di testo. La Sacra Bibbia. LIM.
Spazi	L'aula e gli ambienti scolastici.
Strumenti di verifica	La valutazione formativa è stata effettuata considerando l'impegno e la partecipazione costruttiva degli alunni compresa la capacità di interagire positivamente con gli altri. Le verifiche sono avvenute principalmente attraverso colloqui orali.
Criteri di valutazione	Per la valutazione si tiene conto dei seguenti criteri: frequenza, interesse, comportamento, impegno, livello di assimilazione dei contenuti trasmessi, competenze linguistico – espressive.

DISCIPLINA	**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**
DOCENTE	RATINI CINZIA
CLASSE	5° A M
N° ORE Lezioni al 15 Maggio	2 ore settimanali 42
Obiettivi disciplinari	**CONOSCENZE** Lo studente dovrà dimostrare, di essere consapevole del percorso formativo svolto per il miglioramento delle capacità di: 1. Compiere attività di resistenza, forza, velocità, mobilità. 2. Coordinare azioni efficaci in situazioni anche complesse. 3. Conoscere le regole di gioco, di arbitraggio, tecniche e tattiche di almeno due sport di squadra programmati: Calcio a 5 e Pallavolo. 4. Conoscere le specialità di atletica leggera relative ai campionati studenteschi. 5. Conoscere gli adattamenti anatomo-fisiologici dell'organismo. 6. Conoscere il problema delle droghe-tabagismo e alcolismo. 7. Conoscere le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni. 8. Conoscere le regole di comportamento stradale, del vivere civile e responsabile 9. Acquisire una cultura di moto e sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come stile di vita. **COMPETENZE** Lo studente al termine del corso di studi dovrà dimostrare di: 1. Saper utilizzare le conoscenze in modo appropriato nei vari ambiti 2. Utilizzare e trasferire le competenze motorie in ambiti diversi sfruttando la loro polifunzionalità. 3. Adattare stili comportamentali improntati al fair play. 4. Conoscere e adottare norme sanitarie, comportamentali e alimentari indispensabili per il mantenimento della salute. **CAPACITÀ** Lo studente al termine del corso di studi dovrà essere capace di: 1.Valutare ed analizzare criticamente l'azione eseguita ed il suo esito in rapporto all'intenzione e allo scopo diretto, in particolare cogliere i significati impliciti della propria e dell'altrui azione. 2.Adattare e trasferire le competenze motorie in qualsiasi contesto. 3.Mettere in pratica le norme di comportamento acquisite nei vari ambiti.
Obiettivi specifici raggiunti: Conoscenze, Competenze, Capacità	Sono stati raggiunti livelli di conoscenze, competenze e capacità sufficienti.
Contenuti	Esercizi di potenziamento ed affinamento, capacità coordinative e condizionali (mobilità, equilibrio, forza, resistenza e velocità). Giochi sportivi Pallavolo, pallacanestro, calcio a 5. Esercizi di costruzione del gioco finalizzati al miglioramento degli schemi Conoscenza delle regole di gioco e arbitraggio degli sport praticati Atletica leggera Le corse. Salti.

	Argomenti teorici Conoscenze teoriche delle abilità motorie dei giochi sportivi e dell'atletica leggera. Corretti stili di vita e alimentazione. Il primo soccorso. Il sistema cardio- circolatorio. Regole di comportamento generali Elementi di teoria del movimento e metodologie di'allenamento.
Metodi utilizzati	Lezione dialogata, lezione frontale, approcci individualizzati, lavori di gruppo, dimostrazione pratica, circuiti, simulazione.
Mezzi	Attrezzi ginnici disponibili in palestra, fotocopie, appunti, approfondimenti personali, video.
Spazi	Palestra – Aula – campo da calcio (Farini).
Strumenti di verifica	La valutazione dello studente si è basata su verifiche pratiche, per vagliare il controllo e la capacità esecutiva del gesto appreso, orali con domande a risposta multipla, per la conoscenza teorica degli argomenti trattati.
Criteri di valutazione	Si è tenuto conto della partecipazione attiva, impegno e frequenza, comportamento nei confronti dei compagni, dell'insegnante, di tutto il personale della scuola; del rispetto di strutture e regolamenti interni, della maturazione individuale delle capacità psico-motoria del discente, inoltre si è tenuto conto del miglioramento conseguito da ogni allievo, anche l'impegno la continuità e la partecipazione dimostrati nelle varie fasi di lavoro, capacità di relazione a distanza, rispetto dei tempi concordati.

Materia	**LABORATORI TECNOLOGICI ed ESERCITAZIONI**
Docente	**Prof. Maurilio Cresta**
Classe	**V A IPMM**
Ore di lezione previste per l'a.s. 2025/2026	**Ore svolte:** 155 ore
Libro di testo	"Tecnica dell'automobile – Manuale di tecnologia dei veicoli a motore" - ed. San Marco
Obiettivi disciplinari	Far acquisire all'allievo (al termine del 5° anno) l'autonomia operativa necessaria per eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria, il collaudo di motori e la diagnosi funzionale di motori endotermici alimentati a benzina e a gasolio. Grazie poi al progetto di partenariato con Toyota (nel progetto T-Tep), gli alunni hanno acquisito competenze nello svolgimento di tagliandi periodici dell'autoveicolo, nella ricerca di guasti o anomalie nel funzionamento dei principali motori Toyota, dimostrando capacità operative nelle principali lavorazioni alle macchine utensili, nelle tecniche di saldatura, nella manutenzione di impianti, attraverso l'utilizzazione della strumentazione tecnologica appropriata nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.
Obiettivi specifici raggiunti:	Capacità di leggere e interpretare documenti tecnici, specifiche e disegni di particolari meccanici; Capacità di leggere e interpretare cataloghi elettronici, manuali di manutenzione e procedure tecniche; Capacità di comunicare in modo efficace utilizzando linguaggi appropriati a seconda del contesto; Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando e assumendo informazioni.
Conoscenze	- I principi di funzionamento di un motore quattro tempi, la sua geometria e le caratteristiche; - La meccanica del motore; - I sistemi di lubrificazione; - Componenti di lubrificazione di un motore; - Il circuito di raffreddamento; - I sistemi di alimentazione e iniezione elettronica; - I sistemi di alimentazione a benzina e diesel; - La riduzione delle emissioni di sostanze nocive; - I componenti essenziali della meccanica motoristica e i sistemi di trasmissione del moto; - Le Procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Competenze	Gli allievi sanno far fronte in modo sufficiente alle problematiche tecniche che sopraggiungono durante le attività tecnico-pratiche, con una discreta capacità di problem solving.
Metodi utilizzati	Lezione teorico-pratica
Mezzi	- Libro di testo; - Fotocopie e tabulati tecnici; - Lezioni frontali teoriche e dimostrazioni pratiche di interventi; - Studio individuale; - Mappe - Video
Spazi	Laboratorio meccanico, aula multimediale
Strumenti di verifica	• *verifiche formative*, per il controllo in itinere del processo di apprendimento, svolte con modalità differenti quali **esercitazioni individuali** o in gruppo, test, domande orali, dibattiti; • *verifiche sommative*, per il controllo del profitto ai fini della valutazione, proposte al termine di ogni modulo (o di parti significative dello stesso) e basate prevalentemente su **prove pratiche**, sia su prove di carattere tradizionale (quali interrogazioni orali, colloqui e prove scritte e/o pratiche a percorso obbligato) sia su prove strutturate e/o semistrutturate (basate su test a risposta multipla, quesiti a risposta singola, correlazioni, test vero/falso e completamento). Mediante una didattica differenziata, sulla base dei risultati raggiunti dagli allievi, sono stati effettuati cicli di recupero e/o potenziamento Interrogazioni e test di verifica degli apprendimenti. Assegnazioni di esercizi o casi studio pratici; Simulazioni di casi, attività pratiche di officina, uso di strumenti tecnologici di diagnosi; Esercitazioni guidate
Criteri di valutazione	Pratiche: rispetto delle procedure standard nello smontaggio/collaudo/rimontaggio di un motore endotermico e nelle pratiche di ordinaria manutenzione del veicolo, dell'uso corretto degli strumenti di misura, realizzazione di cordoni di saldatura in diverse posizioni, rispetto delle procedure di sicurezza. Orali: uso del linguaggio tecnico, livello delle conoscenze, capacità di analisi Scritte: quesiti risposta multipla o V/F: livello delle conoscenze e competenze acquisite. Per le valutazioni sono state utilizzate le griglie predisposte dal dipartimento e approvate dal Collegio docenti (anche per BES e DSA)
Considerazioni finali	Si è dato molto spazio ad interventi in itinere per richiamare i prerequisiti fondamentali necessari a favorire l'apprendimento degli argomenti da proporre. La programmazione si è svolta secondo i tempi previsti. Nel complesso il livello di preparazione raggiunto è complessivamente sufficiente con particolare interesse mostrato nella parte tecnico pratica

Disciplina	TECNOLOGIE ELETTRICO – ELETTRONICHE E APPLICAZIONI
Ore di lezione settimanali	3
Docente	Stefano Amerini – Maurizio Falilò
Obiettivi disciplinari	Il docente di "Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento; riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.
Conoscenze Competenze Capacità	Gli allievi conoscono sufficientemente gli elementi fondamentali degli argomenti trattati. Conoscono a livello scolastico i principi fondamentali della sicurezza nei luoghi di lavoro. Gli alunni, pur con qualche incertezza e in modo non sempre autonomo, sanno applicare le loro conoscenze allo studio di situazioni reali e alla risoluzione di semplici problemi di carattere tecnico. In generale gli allievi hanno limitata capacità di articolare ed elaborare gli aspetti tecnico-scientifici della disciplina. Alcuni studenti hanno discrete capacità nella pratica professionale. Utilizzano, in modo non sempre corretto ed appropriato, il linguaggio tecnico pertinente alla disciplina.
Metodi utilizzati	Lezioni frontali, lavoro di gruppo, esercitazioni in laboratorio d'informatica e Officina Elettrica.

Strumenti	Manuale tecnico, PC e software di uso specifico, LIM, dispense e appunti.
Spazi	Aula, Laboratorio di Informatica, Officina Elettrica, aula LIM.
Tipologia delle verifiche	
• *verifiche formative*, per il controllo in itinere del processo di apprendimento, svolte con modalità differenti quali test, domande orali, dibattiti, esercitazioni individuali o in gruppo; • *verifiche sommative*, per il controllo del profitto ai fini della valutazione, proposte al termine di ogni modulo (o di parti significative dello stesso) e basate sia su prove di carattere tradizionale (quali interrogazioni orali, colloqui e prove scritte e/o pratiche a percorso obbligato) sia su prove strutturate e/o semistrutturate (basate su test a risposta multipla, quesiti a risposta singola, correlazioni, test vero/falso e completamento). Mediante una didattica differenziata, sulla base dei risultati raggiunti dagli allievi, sono stati effettuati cicli di recupero e/o potenziamento.	

Docente	Prof.ssa Carla Allegretti
Materia	Lingua straniera - Inglese
Classe	V AM
Libro di testo	Rosa Anna Rizzo, SMARTMECH, Mechanical Technology and Engineering, ELI ED.
Obiettivi disciplinari	Ulteriore sviluppo della formazione di base Conseguimento di una adeguata autonomia operativa che consenta al discente di orientarsi in diverse situazioni comunicative, con particolare attenzione al mondo del lavoro
Obiettivi specifici raggiunti	La classe ha trovato difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, per le carenze pregresse non sempre colmate negli anni e la mancanza di un impegno costante nello studio, alquanto superficiale e discontinuo per qualche elemento. Gli studenti sanno quasi tutti comprendere il senso generale di conversazioni e di testi di argomento tecnico non complessi, ma non tutti produrre oralmente, con pronuncia accettabile e lessico adeguato, gli argomenti trattati in L2.
Conoscenze	La maggior parte degli studenti conosce, seppure in modo superficiale, le principali strutture grammaticali e le funzioni comunicative di base e di uso quotidiano, ma presenta difficoltà nella trattazione dei diversi argomenti affrontati, sia tecnici che di civiltà, per quanto riguarda l'espressione orale, con poche eccezioni positive. La maggior parte comunque conosce, seppur nella sua essenzialità, il lessico specifico del settore di specializzazione; il tipo di studio è stato prevalentemente mnemonico per alcuni e sempre finalizzato al recupero e/o alla verifica; la maggior parte degli studenti, solo se guidati e comunque commettendo errori, riesce ad organizzare i contenuti studiati. Il livello raggiunto globale è pertanto mediocre.
Competenze	La maggior parte degli studenti riesce ad orientarsi nella lettura e comprensione di brevi e semplici testi, relativi sia alla sfera quotidiana sia a quella professionale, ma

	nella maggioranza dei casi sa produrre ed esporre in modo appena soddisfacente brevi e semplici testi di carattere tecnico-professionale solo se guidato o con il supporto di materiali visivi e/o dell'insegnante.
Capacità	La capacità di analisi, di riflessione sulla L2 e di contestualizzazione dei testi sono limitate per la maggior parte degli studenti. Difficoltà si sono anche riscontrate nel mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite in lingua inglese con quelle delle discipline di specializzazione.
Contenuti	Ore di lezione effettivamente svolte: 40, sulle 70 programmate ad inizio anno. La programmazione ha risentito delle numerose assenze da parte degli studenti, molte delle quali dovute ad impegni extra della classe concomitanti con le lezioni di Inglese; anche l'orario delle lezioni non ne ha favorito lo svolgimento regolare, che ha dunque subito significative riduzioni e semplificazioni. **MODULO 1: ENGINES AND CAR TECHNOLOGY** - The Drive train - How car engines work (strokes) - The Diesel engine - The cooling system - The braking system - The exhaust system - Sustainability in the Automotive sector-Alternative Engines: Electric and Hybrid cars, Fuel cell cars **MODULE 2: WORKING SAFELY** - Hazards in workshops: Behaviour in the work environment - Safety rules **MODULE 3: WORKING IN MECHANICS** - Careers: mechanics, professional welders - Looking for a job (steps) - The Curriculum Vitae (how to prepare an effective CV) and the Letter of Application - The Job Interview (my Internship Experience) **MODULE 4: CIVILIZATION** - The Industrial Revolution and the Victorian Period: C.Dickens and his "Coketown" - A war poet: W. Owen and his "Dulce et Decorum Est.." (text analysis) - G. Orwell, "Nineteen Eighty-Four" (1948): plot, main characters, themes.
Metodi	Approccio di tipo comunicativo Lezioni frontali, alternate a momenti di coinvolgimento degli studenti

	Lettura estensiva ed intensiva Presentazione di materiale specifico per l'acquisizione del lessico specialistico
Strumenti	Fotocopie fornite dall'insegnante Dvd, Internet, Lim
Spazi	Le aule, il p. c. e lo smartphone
Verifiche	Verifiche formative: in itinere, domande flash, domande a risposta aperta orali, esercizi applicativi, questionari a risposta multipla e/o aperta, esposizioni guidate; Verifiche sommative: brevi esposizioni orali dei contenuti analizzati, prove strutturate e/o semistrutturate (test a risposta multipla, quesiti a risposta singola, correlazioni, test vero/falso e completamento, prove tipo Invalsi), Reading Comprehension sugli argomenti trattati
Criteri di valutazione	Comprensione del testo Correttezza linguistica e grammaticale Corretto uso del lessico specifico Conoscenza degli argomenti trattati La valutazione finale degli studenti ha tenuto conto non solo delle competenze linguistiche acquisite, ma anche dei livelli di partenza, della progressione nell'apprendimento, della disponibilità a collaborare con l'insegnante e con i compagni, della crescita individuale.
Considerazioni finali	Come in parte già detto, la classe ha spesso trovato oggettive difficoltà nella trattazione dei diversi argomenti in lingua straniera, sia tecnici che di civiltà, per lacune linguistiche pregresse e per le innumerevoli ore di assenza alle lezioni di Inglese da parte degli studenti; lo studio superficiale, discontinuo e mai svolto a casa, la partecipazione alterna al dialogo educativo in classe e la mediocre motivazione allo studio,non hanno poi aiutato a rendere meno arduo il sostanziale conseguimento degli obiettivi, così come erano stati programmati all'inizio dell'anno scolastico. Mediante una didattica differenziata, sulla base dei risultati raggiunti di volta in volta dagli studenti, con lezioni di recupero e/o potenziamento mirate, sono state migliorate alcune situazioni, ma permangono problemi generalizzati soprattutto a livello orale. Si può dunque affermare che la maggior parte degli studenti è in grado, a fatica e solo con il supporto paziente dell' insegnante o di un documento, di esporre in modo non certo soddisfacente, i contenuti della disciplina.

Disciplina	**TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO**
Docenti	**Prof.ri Raffaele Cavalli – Daniele Valloscuro**
Libri di testo	PENSI EDGARDO – FONDAMENTI DI TECNICA AUTOMOBILISTICA-ed. HOEPLI
Obiettivi disciplinari	Gli allievi nel settore della manutenzione del veicolo sanno: • utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza • seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso • individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite • garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti • agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste • analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
Conoscenze	Specifiche tecniche e funzionali dei componenti e dei dispositivi del mezzo di trasporto. Tecniche e procedure di assemblaggio e installazione di impianti e di apparati o dispositivi meccanici, elettrici ed elettronici relativi ai mezzi di trasporto. Tecniche e procedure di montaggio di apparecchiature elettriche e sistemi di protezione. Norme sulla sicurezza e sulla tutela ambientale. Procedure generali di collaudo e di esercizio.
Capacità	Riconoscere e designare i principali componenti del mezzo di trasporto. Interpretare i dati e le caratteristiche tecniche dei componenti di apparati e impianti. Assemblare e installare impianti, dispositivi e apparati. Osservare le norme di tutela della salute e dell'ambiente nelle operazioni di collaudo, esercizio e manutenzione. Adottare i dispositivi di prevenzione e protezione prescritti dalle norme per la sicurezza nell'ambiente di lavoro. Interpretare i contenuti delle certificazioni. Individuare i criteri per il collaudo dei dispositivi. Verificare la corrispondenza delle caratteristiche rilevate alle specifiche tecniche previste. Redigere la documentazione e le attestazioni obbligatorie.
Competenze	Anche se in modo non del tutto autonomo, gli allievi sono in grado di utilizzare le conoscenze e le capacità acquisite per affrontare adeguatamente le più comuni problematiche inerenti la manutenzione dei mezzi di trasporto.

Contenuti	• Impianto frenante (ABS, ESP) • Impianto di climatizzazione • Impianto raffreddamento • Impianto lubrificazione • Dispositivi antinquinamento • EURO 6 e successive evoluzioni • Autodiagnosi • Sistemi ADAS • Schemi elettrici • Diagnosi di guasti in officina
Metodi utilizzati	I contenuti sono stati sviluppati prevalentemente con lezioni teoriche frontali facendo riferimento, quanto più possibile, a situazioni reali in modo da stimolare l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo degli allievi.
Strumenti	Libri di testo, manuali, appunti, fotocopie, sussidi e attrezzature dell'officina – laboratorio Toyota/Texa
Spazi	Aula Officina – laboratorio Toyota - Texa
Strumenti di verifica	Verifiche formative: • discussioni guidate Verifiche sommative: • verifiche orali e scritte. • questionari a risposte multiple e/o aperte • prove pratiche in officina
Criteri di valutazione	La valutazione tiene conto dell'apprendimento (attitudini; conoscenze, competenze e competenze acquisite; comprensione, analisi, sintesi, critica) ed anche del comportamento (attenzione, interesse, partecipazione, frequenza)
Considerazioni finali	Ampio spazio si è dedicato ad interventi in itinere per richiamare i prerequisiti fondamentali necessari a favorire l'apprendimento degli argomenti da proporre. La programmazione ha subito un rallentamento a causa dell'interruzione della didattica a scuola. Tuttavia una parte del programma è stata completata attraverso la didattica a distanza (DAD). Nel complesso il livello di preparazione raggiunto è complessivamente sufficiente con particolare interesse mostrato nella parte tecnico pratica.

Disciplina	**TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI**
Docenti	**MATTEO BOTTEGONI – DIMITRI PIMPOLARI**
Classe	**V A IPMM**
Libri di testo	Luigi Caligaris, Stefano Fava, Carlo Tomasello, Antonio Pivetta Tecnologie meccaniche e applicazioni – Vol 3 Per gli Istituti Professionali settore Industria e Artigianato
Obiettivi disciplinari	• utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza • seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità delle macchine a controllo numerico. • agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste • analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
Conoscenze	• I principi di funzionamento delle macchine utensili a controllo numerico • Le funzioni svolte dall'unità di governo • Il significato del comando ad anello chiuso • Il linguaggio di programmazione delle macchine a controllo numerico • I trasduttori • I motori elettrici passo-passo • Il project management • I diagrammi da Gantt • La qualità aziendale
Capacità	• Sapere i principi di funzionamento e l'utilizzo dei trasduttori nelle macchine utensili a controllo numerico • Determinare lo "zero macchina" e lo "zero pezzo" e saperne spiegare il significato • Essere in grado di interpretare le istruzioni contenute in un programma • elaborare manualmente i programmi con il linguaggio ISO standard • Verificare la correttezza delle lavorazioni eseguite con il CNC • Redigere una scheda utensili con i parametri di taglio • Realizzare un diagramma di Gantt • Applicare le regole e i concetti della gestione della programmazione e del controllo aziendale
Competenze	• Conoscere la tecnologia e il funzionamento delle macchine a controllo numerico • Conoscere i sistemi di controllo e gestione della produzione

Contenuti	• Le macchine utensili a controllo numerico • I trasduttori • Tipologia di utensili ed angoli di taglio • Programmazione CNC per fresatrici e centri di lavoro • Programmazione CNC per torni (DAD) • Il Project management (DAD) • I diagrammi di Gantt (DAD)
Metodi utilizzati	I contenuti sono stati sviluppati prevalentemente con lezioni teoriche frontali facendo riferimento, quanto più possibile, a situazioni reali in modo da stimolare l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo degli allievi.
Strumenti	Libri di testo, manuali, appunti, fotocopie , sussidi e attrezzature dell'officina – laboratorio macchine utensili
Spazi	Aula Officina – laboratorio macchine utensili
Strumenti di verifica	**Verifiche formative:** discussioni guidate **Verifiche sommative:** ·verifiche orali e scritte. questionari a risposte multiple e/o aperte prove pratiche in officina
Criteri di valutazione	La valutazione tiene conto dell'apprendimento (attitudini; conoscenze, competenze e competenze acquisite; comprensione, analisi, sintesi, critica) ed anche del comportamento (attenzione, interesse, partecipazione, frequenza)
Considerazioni finali	Ampio spazio si è dedicato ad interventi in itinere per richiamare i prerequisiti fondamentali necessari a favorire l'apprendimento degli argomenti da proporre. La programmazione si è svolta secondo i tempi previsti. Nel complesso il livello di preparazione raggiunto è complessivamente sufficiente con particolare interesse mostrato nella parte tecnico pratica.

Materia	**EDUCAZIONE CIVICA**
Docente	Maura Santarelli (coordinatore) + ogni disciplina di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale dello studente.
Classe	5 A^ IPMM
Ore di lezione previste per l'a.s. 2025/2023	**Ore svolte:** 33
Libro di testo	Disciplina trasversale
Obiettivi disciplinari **Contenuti disciplinari**	- Sviluppare la conoscenza e la comprensione dei principali aspetti sociali, giuridici civili ed ambientali della società - Promuovere la partecipazione consapevole e responsabile alla vita civica e sociale di una comunità nel rispetto delle regole - Conoscere i principali valori su cui si fonda la Carta Costituzionale - Promuovere e condividere l'educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e digitale, al rispetto ambientale I contenuti disciplinari svolti dai singoli docenti hanno avuto ad oggetto argomenti riconducibili ai tre nuclei fondamentali della disciplina riguardanti la Costituzione, la cittadinanza attiva e digitale e lo sviluppo sostenibile
Obiettivi specifici raggiunti:	- Individuazione dei principali rischi e delle più importanti regole da adottare in materia di sicurezza nel settore meccanico e della manutenzione - Concetto di sviluppo sostenibile e riconoscimento delle principali fonti rinnovabili compatibili con il significato di sostenibilità ambientale
Conoscenze	Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza attiva e digitale

Competenze	- Essere consapevoli di alcuni dei valori o principi fondamentali su cui i Padri Costituenti hanno fondato la Carta costituzionale - Comprendere l'importanza delle regole e delle condotte da tenere per la prevenzione dei principali rischi nel settore della manutenzione e dell' assistenza tecnica - Comprendere l'importanza di uno sviluppo sostenibile
Capacità	- Comprendere l'importanza di alcuni valori fondamentali della Costituzione e il ruolo dei diritti e dei doveri dei cittadini - Capire quando adottare comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive - Individuare le principali risorse rinnovabili compatibili con la sostenibilità ambientale
Metodi utilizzati	Il programma è stato svolto da ciascun docente curricolare utilizzando diversi metodi: lezioni frontali e dialogate,didattica laboratoriale,circle time, lavori di gruppo, brain- storming, cooperative learning
Mezzi	Materiali utilizzati durante le attività di laboratorio, schemi riassuntivi, osservazioni sistematiche, pc
Spazi	Aula e laboratori
Strumenti di verifica	Verifiche orali e/o prove scritte strutturate e/o semistrutturate, didattica laboratoriale
Criteri di valutazione	La valutazione formativa è stata effettuata considerando l'impegno e la partecipazione costruttiva dell'alunno compresa la sua capacità di interagire positivamente con gli altri.

TABELLA VOTI POF

CORRISPONDENZA VOTI/LIVELLI

LIVELLO		CONOSCENZA	COMPETENZA/ABILITÀ	CAPACITA'	VOTO
A	Ottimo	Completa, approfondita e rielaborata	Sicura, autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	Capacità espositiva ottima. Analisi/sintesi complete personali	8<P≤10
B	Buono/ discreto	Completa e/o approfondita	Buona, discreta rielaborazione delle conoscenze	Capacità espositiva buona. Analisi/sintesi complete	6,5<P≤8
C	Sufficiente	Essenziale dei contenuti minimi	Sufficiente, rielaborazione guidata e/o parziale delle conoscenze	Capacità espositiva essenziale ma accettabile per controllo dell'errore. Analisi/sintesi accettabili anche se imprecise e/o parziali.	5,5<P≤6,5
D	Non sufficiente	Modesta/ superficiale	Modesta, carente e/o superficiale rielaborazione delle conoscenze	Capacità espositiva modesta con incidenza dell'errore. Analisi/sintesi parziali.	4<P≤5,5
E	Gravemente insufficiente	Molto modesta/nulla	Nulla, inesistente rielaborazione delle conoscenze	Capacità espositiva molto modesta con forte incidenza dell'errore. Analisi/sintesi inesistenti.	P≤4

PARAMETRI NON COGNITIVI

LIVELLO	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO
A	Propositiva	Rigoroso	Notevole
B	Attiva	Diligente	Costante
C	Attenta	Sufficiente	Sufficiente
D	Superficiale	Superficiale e/o opportunistico	Discontinua
E	Disattenta e/o disturbo	Scarso	Inesistente

COMPORTAMENTO

INDICATORI	VOTO
Comportamento molto corretto, responsabile, attivo e costruttivo, piena consapevolezza e rispetto rigoroso dei tempi dell'impegno scolastico, frequenza assidua, rispetto puntuale dell'orario scolastico.	10
Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle regole, piena consapevolezza dell'impegno scolastico, frequenza assidua, rispetto puntuale dell'orario scolastico.	9
Comportamento corretto e rispettoso delle regole, frequenza regolare, rispetto dei propri doveri e dell'orario scolastico.	8
Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole, carente nei propri doveri scolastici, frequenza non sempre regolare, frequenti ritardi/uscite anticipate/uscite strategiche.	7
Comportamento poco responsabile nell'osservanza delle regole, nel rispetto dei pari, dei docenti e delle figure che operano nella scuola. Scarsa consapevolezza dei propri doveri scolastici. Presenza di annotazioni sul registro di classe.	6
Comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana, creano pericolo per l'incolumità delle persone, evidenziano sistematico/reiterato rifiuto delle regole, grave o mancanza di rispetto verso i pari, i docenti, le figure che operano nella Scuola. Assenza di consapevolezza dei propri doveri scolastici. Presenza di comportamenti che prevedono l'irrogazione da parte del C.d.C. di sanzioni di almeno cinque giorni.	5

ALLEGATI

Documentazione riservata al Presidente della Commissione:

1. Griglia di valutazione prima prova scritta tipologia: A,B,C;
2. Griglia di valutazione prima prova scritta alunno BES tipologia: A,B,C;
3. Griglia di valutazione seconda prova scritta;
4. Prima prova scritta- sessione ordinaria 2022 e sessione ordinaria 2024 – tracce utilizzate per le simulazioni di esame;
5. Seconda prova scritta - traccia utilizzata per la simulazione di esame;

Griglia di valutazione I.O. IPSIA "S. PERTINI" – C.P.I.A. TERNI

D.M.1095/2019- aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA: TIPOLOGIA C (B.E.S.)

Candidato ..... Classe.....

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

Aderenza del testo a quanto richiesto (Max 20pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	
Correttezza lessicale (Max 20pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	
Valutazioni personali (Max 20pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo (Max 15pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato dell'esposizione (Max 15pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Utilizzo delle proprie conoscenze personali nella stesura del testo (Max 10pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA=TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	...../100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	...../20
VOTO CONVERTITOIN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO c, tabella2 dell'O.M. n. 65/2022	...../15

LEGENDA:

SC= Scarso – M= Mediocre- S/S+= Sufficiente/più che sufficiente- B/D= Buono/Distinto- O/E=Ottimo/Eccellente

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba[1]

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come *'uomo di pena'*?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

[1] *spinalba*: biancospino.

COPIA CONFORME ATTI MIM

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.
Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!
L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industre, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.
Viva la Macchina che meccanizza la vita!
Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.
Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?
È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.
La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!
Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.
Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni '*guerra fredda*' ed '*equilibrio del terrore*'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe '*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità*'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano '*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*'?

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto '*equilibrio del terrore*' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?
Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu,** in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]
La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]
Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso[1] quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]
Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".
Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, '*l'intuizione dei Costituenti*' è definita '*lungimirante*'?
3. Nel brano si afferma che '*la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno*': individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la '*crescente domanda [...] di "bellezza"* non può rientrare nella '*categoria dei "beni di lusso"*'?

[1] *pretermesso*: omesso, tralasciato.

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.
Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.
Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.
Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché '*la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro*'? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione '*spazio mentale prima che acustico*': illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.
Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subìto una mutazione pari a quella del diario.
Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subìto un vero e proprio ribaltamento di senso.
Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe."
Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?
I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subìto la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ATTI MIM

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila[1]
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali[2].

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?[3]
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

---

[1] *si difila*: si stende lineare.
[2] *i pali*: del telegrafo.
[3] *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PIACONFORME ATTI M

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi[1] inferiori al còmpito dell'uomo. La vendemmia, la messe[2], la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio[3] a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola[4], al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto[5] che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota[6].»

[1] *stimansi*: si stima, si considera.
[2] *messe*: il raccolto dei cereali.
[3] *concio*: conciato, ridotto.
[4] *casipola*: casupola, piccola casa.
[5] *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.
[6] *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre,** *La sola colpa di essere nati,* Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.
Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.
Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.
Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia,* Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.
Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.
Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "*ha alcuna relazione con il mondo reale*"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.
Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.
Quando l'IPCC[1] prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.
Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

[1] Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.
Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. […]
Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. […]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.
Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Griglia di valutazione

I.O. IPSIA "S. PERTINI" – C.P.I.A. TERNI
D.M.1095/2019- aggiornamento O.M. n.54/2026
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

Candidato _____

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. **(Max 20 pt)**	**SC** 1-8	**M** 9-11	**S/S+** 12-14	**B/D** 15-17	**O/E** 18-20	**PT**
INDICATORE 2 Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. **(Max 20 pt)**	**SC** 1-8	**M** 9-11	**S/S+** 12-14	**B/D** 15-17	**O/E** 18-20	**PT**
INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici o valutazioni personali. **(Max 20 pt)**	**SC** 1-8	**M** 9-11	**S/S+** 12-14	**B/D** 15-17	**O/E** 18-20	**PT**

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). **(Max 10 pt)**	**SC** 1-4	**M** 5	**S/S+** 6-7	**B/D** 7-8	**O/E** 9-10	**PT**
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. **(Max 10 pt)**	**SC** 1-4	**M** 5	**S/S+** 6-7	**B/D** 7-8	**O/E** 9-10	**PT**
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). **(Max 10 pt)**	**SC** 1-4	**M** 5	**S/S+** 6-7	**B/D** 7-8	**O/E** 9-10	**PT**
Interpretazione corretta e articolata del testo. **(Max 10 pt)**	**SC** 1-4	**M** 5	**S/S+** 6-7	**B/D** 7-8	**O/E** 9-10	**PT**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	_____/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	_____/20

LEGENDA:
SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

Griglia di valutazione

I.O. IPSIA "S. PERTINI" – C.P.I.A. TERNI
D.M.1095/2019- aggiornamento O.M. n.54/2026
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

Candidato _____

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. **(Max 20 pt)**	**SC** 1-8	**M** 9-11	**S/S+** 12-14	**B/D** 15-17	**O/E** 18-20	**PT**
INDICATORE 2 Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. **(Max 20 pt)**	**SC** 1-8	**M** 9-11	**S/S+** 12-14	**B/D** 15-17	**O/E** 18-20	**PT**
INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici o valutazioni personali. **(Max 20 pt)**	**SC** 1-8	**M** 9-11	**S/S+** 12-14	**B/D** 15-17	**O/E** 18-20	**PT**

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. **(max 15 pt)**	**SC** 1-6	**M** 7-8	**S/S+** 9-10	**B/D** 11-12	**O/E** 13-15	**PT**
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. **(max 15 pt)**	**SC** 1-6	**M** 7-8	**S/S+** 9-10	**B/D** 11-12	**O/E** 13-15	**PT**
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. **(max 10 pt)**	**SC** 1-4	**M** 5	**S/S+** 6-7	**B/D** 7-8	**O/E** 9-10	**PT**

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	_____/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	_____/20

LEGENDA:
SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

Griglia di valutazione

I.O. IPSIA "S. PERTINI" – C.P.I.A. TERNI
D.M.1095/2019- aggiornamento O.M. n.54/2026
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

Candidato _____

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. **(Max 20 pt)**	**SC** 1-8	**M** 9-11	**S/S+** 12-14	**B/D** 15-17	**O/E** 18-20	**PT**
INDICATORE 2 Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. **(Max 20 pt)**	**SC** 1-8	**M** 9-11	**S/S+** 12-14	**B/D** 15-17	**O/E** 18-20	**PT**
INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici o valutazioni personali. **(Max 20 pt)**	**SC** 1-8	**M** 9-11	**S/S+** 12-14	**B/D** 15-17	**O/E** 18-20	**PT**

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. **(max 15 pt)**	**SC** 1-6	**M** 7-8	**S/S+** 9-10	**B/D** 11-12	**O/E** 13-15	**PT**
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. **(max 15 pt)**	**SC** 1-6	**M** 7-8	**S/S+** 9-10	**B/D** 11-12	**O/E** 13-15	**PT**
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. **(max 10 pt)**	**SC** 1-4	**M** 5	**S/S+** 6-7	**B/D** 7-8	**O/E** 9-10	**PT**

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	_____/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	_____/20

LEGENDA:
SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO (BES)

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatore	Descrittori semplificati	Punteggio
Comprensione del testo	Comprende il testo in modo corretto	5
	Comprende gli aspetti principali	3-4
	Comprensione parziale o guidata	0-2
Analisi del testo	Analizza contenuti, stile e temi con osservazioni pertinenti	5
	Analisi essenziale ma corretta	3-4
	Analisi limitata o poco chiara	0-2
Interpretazione e riflessione personale	Interpreta il testo con riflessioni motivate e personali	4
	Espone riflessioni semplici ma coerenti	2-3
	Interpretazione debole o poco pertinente	0-1
Organizzazione e coerenza	Testo ordinato e coerente	4
	Struttura semplice ma comprensibile	3
	Organizzazione confusa	0-2
Correttezza linguistica	Linguaggio corretto e appropriato	2
	Alcuni errori	1
	Errori frequenti che ostacolano la comprensione	0

Totale: ____ /20

STUDENTE: NOME E COGNOME.....

Comprensione del testo	...../5
Analisi del testo	...../5
Interpretazione e riflessione personale	...../4
Organizzazione e coerenza	...../4
Correttezza linguistica	...../2
TOTALE PUNTEGGIO	**...../20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO (BES)

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatore	Descrittori semplificati	Punteggio
Comprensione deltesto	Comprende e utilizza i materiali proposti	4
	Comprensione essenziale	2-3
	Comprensione parziale	0-1
Capacità argomentativa	Espone idee chiare con argomentazioni	6
	Argomentazione semplice coerente ma guidata	3-5
	Argomentazione debole o frammentaria	0-2
Uso delle conoscenze personali	Collega esperienze e conoscenze in modo adeguato	3
	Collegamenti semplici	2
	Collegamenti limitati	0-1
Organizzazione del testo	Testo ben strutturato e coeso	5
	Struttura semplice ma ordinata	3-4
	Struttura poco chiara	0-2
Correttezza linguistica	Linguaggio adeguato	2
	Presenza di alcuni errori	1
	Errori diffusi	0

Totale: ____ /20

STUDENTE: NOME E COGNOME.....

Comprensione del testo	...../4
Capacità argomentativa	...../6
Uso delle conoscenze personali	...../3
Organizzazione del testo	...../5
Correttezza linguistica	...../2
TOTALE PUNTEGGIO	**...../20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO (BES)

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

su tematiche di attualità

Indicatore	Descrittori semplificati	Punteggio
Comprensione della traccia	Risponde alla richiesta	4
	Risponde in modo essenziale	2-3
	Risposta parziale o poco pertinente	0-1
Sviluppo delle idee	Espone idee chiare, personali e pertinenti	6
	Idee semplici ma coerenti se guidato	3-5
	Idee poco sviluppate	0-2
Capacità di riflessione critica	Formula riflessioni	4
	Riflette in modo semplice	2-3
	Riflessione limitata	0-1
Organizzazione del testo	Testo ordinato e coerente	4
	Organizzazione essenziale	3
	Testo disordinato	0-2
Correttezza linguistica	Linguaggio corretto e comprensibile	2
	Alcuni errori	1
	Errori frequenti	0

Totale: ____ /20

STUDENTE: NOME E COGNOME.....

Comprensione della traccia	...../4
Sviluppo delle idee	...../6
Capacità di riflessione critica	...../4
Organizzazione del testo	...../4
Correttezza linguistica	...../2
TOTALE PUNTEGGIO	**...../20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE (BES)

griglia adattata allegato A, O.M. n. 54 del 26/03/2026: Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026

Indicatore	Livello	Descrittori adattati (inclusivi)	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi	I	Ha acquisito pochi contenuti, ma mostra disponibilità all'ascolto e al lavoro se guidato	1
	II	Ha acquisito contenuti essenziali e li utilizza con supporto (mappe, domande guida)	2
	III	Ha acquisito i contenuti fondamentali e li espone in modo semplice ma corretto	3
	IV	Ha acquisito contenuti in modo adeguato e li utilizza con discreta autonomia	4
	V	Ha acquisito i contenuti principali e li rielabora secondo le proprie capacità, anche con strumenti compensativi	5

Indicatore	Livello	Descrittori adattati (inclusivi)	Punti
Uso delle conoscenze e linguaggio	I	Comunica con difficoltà ma riesce a trasmettere semplici informazioni se supportato	1
	II	Utilizza le conoscenze con guida; linguaggio semplice ma comprensibile	2
	III	Espone contenuti in modo chiaro, anche se essenziale; usa termini base	3
	IV	Utilizza le conoscenze in modo abbastanza autonomo; linguaggio adeguato al contesto	4
	V	Comunica in modo efficace secondo le proprie potenzialità, anche con strumenti (mappe, immagini, digitale)	5

Indicatore	Livello	Descrittori adattati (inclusivi)	Punti

Indicatore	Livello	Descrittori adattati (inclusivi)	Punti
Capacità di argomentazione	I	Risponde in modo essenziale a domande semplici	1
	II	Argomenta brevemente se guidato	2
	III	Argomenta ed esprime alcune semplici opinioni personali	3
	IV	Argomenta in modo chiaro e coerente	4
	V	Espone e rielabora contenuti in modo personale	5

Indicatore	Livello	Descrittori adattati (inclusivi)	Punti
Maturazione, autonomia e responsabilità	I	Partecipa se sollecitato	1
	II	Mostra impegno e collaborazione con supporto	2
	III	È abbastanza autonomo nelle attività semplici	3
	IV	Dimostra buona autonomia e consapevolezza del proprio percorso	4
	V	Mostra pieno impegno, responsabilità e valorizza le proprie capacità	5

STUDENTE: NOME E COGNOME.....

Acquisizione dei contenuti e dei metodi	...../5
Uso delle conoscenze e del linguaggio	...../5
Capacità di argomentazione	...../5
Maturazione, autonomia e responsabilità	...../5
TOTALE PUNTEGGIO	...../20

SIMULAZIONE SECONDA PROVA TTDM

20/04/2026

IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE

Con riferimento ad un mezzo di trasporto a sua scelta, il candidato svolga il tema proposto seguendo le indicazioni sotto riportate:

a) descrivere le funzioni che l'impianto di climatizzazione svolge nel mezzo;

b) eseguire graficamente uno schema di principio dell'impianto e uno schizzo dello schema elettrico;

c) indicare i principali componenti dell'impianto e descriverne le funzioni;

d) esplicitare le operazioni di manutenzione ordinaria necessarie a mantenere in efficienza l'impianto, eventualmente facendo riferimento a normative e/o indicazioni del costruttore, anche con specifico riferimento alla salvaguardia della salute delle persone e dell'ambiente;

e) elencare una serie di probabili difetti che possono rendere parzialmente o totalmente inefficace il sistema, descrivendone le cause;

f) descrivere le modalità di segnalazione dei difetti dal sistema di autodiagnosi di bordo all'utilizzatore o conduttore del mezzo;

g) indicare la strumentazione utile a diagnosticare i possibili difetti e le attrezzature necessarie a ripristinare e rendere efficiente il sistema;

h) indicare le misure di sicurezza da adottare, i DPI da utilizzare nell'eseguire un intervento di manutenzione sul sistema e le procedure per lo smaltimento dei componenti eventualmente sostituiti;

i) risolvere il seguente caso

IL MEZZO PRESENTA IL SEGUENTE PROBLEMA

Un utente si è presentato con il mezzo presso un centro di assistenza segnalando che, dopo aver premuto il pulsante del clima, dalle bocchette dell'aerazione arriva sempre aria a temperatura ambiente. Con riferimento al mezzo scelto, introducendo con motivato criterio ogni elemento ritenuto necessario, risolvere il caso proposto descrivendone la procedura seguita, a partire dalla segnalazione del problema fino alla sua completa risoluzione.

Compilare le schede allegate.

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Allievo _____ Classe _____

N.	*INDICATORI (MIUR)* (Obiettivi della Seconda Prova scritta)	*CONOSCENZE – ABILITA'* (Descrittori)	*COMPETENZE* (Livello)	*Punteggio* (max 20)	
1	Padronanza delle *conoscenze disciplinari* relative ai nuclei oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo.	Possiede *conoscenze disciplinari relative ai nuclei* complete, approfondite e professionali	Avanzato	4-3,75	
		Possiede *conoscenze disciplinari relative ai nuclei* complete e professionali	Intermedio	3,5	
		Possiede *conoscenze disciplinari relative ai nuclei* negli aspetti essenziali	***Base***	***3***	
		Possiede *conoscenze disciplinari* semplici relative ai nuclei	Parziale	2,5	
		Possiede *conoscenze disciplinari* relative ai nuclei semplici e frammentarie	Non adeguato	1-2	
2	Padronanza delle *competenze tecnico-professionali* specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle *situazioni problematiche* proposte e alle metodologie, alle *scelte effettuate* e ai *procedimenti* utilizzati nella loro risoluzione.	Comprende e analizza le *situazioni problematiche* con scelte e procedimenti validi e con competenza professionale	Avanzato	6-5	
		Comprende e analizza le *situazioni problematiche* con scelte e procedimenti validi e appropriati	Intermedio	4	
		Comprende e analizza le *situazioni problematiche* con scelte e procedimenti validi ma approssimati	***Base***	***3***	
		Comprende e analizza le *situazioni problematiche* con scelte e procedimenti superficiali	Parziale	2,5	
		Comprende e analizza le *situazioni problematiche* con scelte e procedimenti confusi e frammentari	Non adeguato	1-2	
3	*Completezza* nello svolgimento della traccia, *coerenza* e *correttezza* dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	*Completo, coerente e corretto* nei risultati, elaborati e grafici	Avanzato	6-5	
		Completo, e corretto nei risultati, elaborati e grafici	Intermedio	4	
		Corretto nei risultati, elaborati e grafici essenziali	***Base***	***3***	
		Parzialmente corretto nei risultati, elaborati e grafici	Parziale	2,5	
		Completo, coerente e corretto nei risultati, elaborati e grafici	Non adeguato	1-2	
4	Capacità di *argomentare*, *collegare* e di *sintetizzare* le informazioni in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i *diversi linguaggi*.	*Argomenta, collega e sintetizza* le informazioni in modo chiaro, approfondito ed esauriente	Avanzato	4-3,75	
		Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo chiaro	Intermedio	3,5	
		***Argomenta, collega e sintetizza* le informazioni in modo essenziale e sufficiente**	***Base***	***3***	
		Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo superficiale e disorganico	Parziale	2,5	
		Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo disorganico e frammentario	Non adeguato	1-2	
Note: (1) In grassetto il livello *Base* di sufficienza (12 punti). (2) Nel caso in cui il totale del punteggio è decimale, esso verrà arrotondato a quello intero successivo superiore se è uguale o maggiore di 0,50.			**Totale** / 20		

La Commissione d'Esame

Terni, _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

Il Presidente

_____

SCHEDA DI RIPARAZIONE N. .....

CLIENTE .....

INDIRIZZO .....

CITTÀ ..... TEL. .....

VETTURA ..... km .....

TARGA ..... MATR. MOTORE .....

Entrata il
Promessa per il
Uscita il

LAVORI DA ESEGUIRE

DATA	DESCRIZIONE DEI LAVORI	ORE DI LAVORO

DIRITTO DI RITENZIONE

LE RIPARAZIONI SI PAGANO ALLA CONSEGNA

In caso di mancato pagamento esercitiamo il diritto di ritenzione ai sensi dell'art. 2756 del Codice Civile. L'autoveicolo sarà trattenuto presso la ns. sede fino al saldo completo delle prestazioni.

La Direzione

TOTALE

FIRMA DEL TECNICO	FIRMA DEL CLIENTE

www.nuovaDelgrat.com - Tel. e Fax 035 48.22.67 - Fax 035 59.62.304

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Dirigente scolastico: Prof. Fabrizio Canolla

Nome e Cognome	Disciplina	Firma
LEONARDI FRANCESCA	Italiano	
CARLA ALLEGRETTI	Inglese	
AMERINI STEFANO	TEEA	
FALILO' MAURIZIO	TEEA	
AMBRA BOBBI	Matematica	
RAFFAELE CAVALLI	TTDM	
DANIELE VALLOSCURO	TTDM	
MAURILIO CRESTA	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	
MATTEO BOTTEGONI	TMEA	
DIMITRI PIMPOLARI	TMEA	
SANTARELLI MAURA	Educazione civica	
RIOCCI CORINNA	Religione cattolica o attività alternative	
CINZIA RATINI	Scienze Motorie e Sportive	

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Direzione Scolastica Regionale per l'Umbria

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO

ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI" - C.P.I.A. TERNI

PILAGGI GIULIA	Storia	

Dirigente Scolastico		
Dirigente Scolastico	Canolla Fabrizio	

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Dirigente scolastico: Prof. Fabrizio Canolla

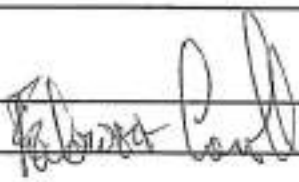
Nome e Cognome	Disciplina	Firma
LEONARDI FRANCESCA	Italiano	
CARLA ALLEGRETTI	Inglese	
AMERINI STEFANO	TEEA	
FALILO' MAURIZIO	TEEA	
AMBRA BOBBI	Matematica	
RAFFAELE CAVALLI	TTDM	
DANIELE VALLOSCURO	TTDM	
MAURILIO CRESTA	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	
MATTEO BOTTEGONI	TMEA	
DIMITRI PIMPOLARI	TMEA	
SANTARELLI MAURA	Educazione civica	
RIOCCI CORINNA	Religione cattolica o attività alternative	
CINZIA RATINI	Scienze Motorie e Sportive	

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Direzione Scolastica Regionale per l'Umbria

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO

ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI" - C.P.I.A. TERNI

PILAGGI GIULIA	Storia	

Dirigente Scolastico		
Dirigente Scolastico	Canolla Fabrizio	

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Direzione Scolastica Regionale per l'Umbria

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO

ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI" - C.P.I.A. TERNI

IL CONSIGLIO DI CLASSE

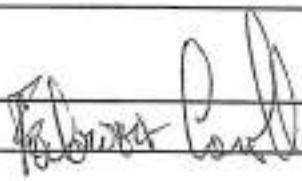
Dirigente scolastico: Prof. Fabrizio Canolla

Nome e Cognome	Disciplina	Firma
LEONARDI FRANCESCA	Italiano	
CARLA ALLEGRETTI	Inglese	
AMERINI STEFANO	TEEA	
FALILO' MAURIZIO	TEEA	
AMBRA BOBBI	Matematica	
RAFFAELE CAVALLI	TTDM	
DANIELE VALLOSCURO	TTDM	
MAURILIO CRESTA	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	
MATTEO BOTTEGONI	TMEA	
DIMITRI PIMPOLARI	TMEA	
SANTARELLI MAURA	Educazione civica	
RIOCCI CORINNA	Religione cattolica o attività alternative	
CINZIA RATINI	Scienze Motorie e Sportive	

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Direzione Scolastica Regionale per l'Umbria

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO

ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI" - C.P.I.A. TERNI

PILAGGI GIULIA	Storia	

Dirigente Scolastico		
Dirigente Scolastico	Canolla Fabrizio